



Documento informativo sull'intervento di

CORREZIONE DELL'EMICRANIA CON TOSSINA BOTULINICA

Informazioni generali

La tossina botulinica (Vistabex® e Azzalure®) è una neurotossina prodotta dal batterio Clostridium A. Essa è in grado di ridurre la liberazione a livello delle terminazioni nervose delle sostanze responsabili della trasmissione del dolore. Ciò previene l'attivazione della rete cerebrale del dolore. La tossina agisce prevenendo l'episodio di emicrania ma richiede del tempo per essere effettiva. Solitamente l'effetto dura circa 3 mesi e l'efficacia, riportata dai pazienti come la riduzione del numero di crisi, aumenta con la ripetizione del trattamento (50% di riduzione dopo 2 sessioni).

La tossina botulinica viene iniettata nei punti di maggior dolore durante l'emicrania, vale a dire la regione frontale e quella occipitale. I pazienti possono avvertire una leggera sensazione di bruciore mentre la soluzione viene iniettata. La procedura richiede circa 10 minuti e i risultati compaiono dopo circa 5-7 giorni e possono durare circa 3 mesi. Con trattamenti ripetuti, i risultati possono durare più a lungo. In un numero molto ristretto di individui, l'iniezione non funziona in modo soddisfacente o lungo come al solito e ci sono alcune persone (rarissime) che non rispondono affatto.

Rischi ed effetti collaterali

Il trattamento dell'emicrania mediante l'iniezione di tossina botulinica è caratterizzato, generalmente, da complicazioni minime e molto rare. Prima di sottoporsi a questa procedura, è comunque essenziale comprenderne gli eventuali rischi, dato che si tratta di una procedura invasiva e in quanto tale, non può essere considerata completamente priva di rischi. I principali, generalmente, non hanno conseguenze e non necessitano terapie particolari, mentre alcuni, decisamente molto rari, possono richiedere una terapia ambulatoriale di qualche giorno.

I principali rischi includono:

- disagio post-trattamento, dato da lieve gonfiore, arrossamento e comparsa di piccoli lividi;
- infezione dell'area trattata, può richiedere l'assunzione di terapia antibiotica;
- reazione allergica;
- ptosi palpebrale;
- diplopia;
- sintomi simil-influenzali.

Controindicazioni

Il trattamento con tossina botulinica non andrebbe effettuato in presenza di :

- allergia alla tossina botulinica o all'albumina umana
- gravidanza in atto
- allattamento
- malattie neurologiche quali la miastenia gravis, sclerosi multipla, sindrome di Lambert-eaton, sclerosi laterale amiotrofica e morbo di Parkinson
- disturbi della coagulazione del sangue.

Trattamenti alternativi

Esistono procedure alternative all'utilizzo della tossina botulinica, quali l'intervento chirurgico di liberazione dei nervi.

Convalescenza

Nelle 6 ore successive alle iniezioni è consigliabile evitare di toccare e/o grattare le zone trattate, applicare prodotti cosmetici e/o pomate, sciacquare o bagnare il viso, esporsi al sole, esporsi a fonti di calore e vento, effettuare attività sportive che comportino sudorazione. Dopo circa 6 ore dal trattamento sarà possibile applicare un make-up leggero.

Subito dopo il trattamento è consigliabile applicare impacchi freddi per circa 10 minuti sulle zone trattate. Il trattamento andrebbe ripetuto più volte.

Nella notte del trattamento è consigliabile dormire con il capo leggermente sollevato aggiungendo un cuscino.